

Talento e disabilità, quando essere felici non basta

Pubblicato: Martedì 9 Dicembre 2025



Nel nuovo episodio di **“Occhi di riso”**, il podcast ideato da **Alessandra Baruffato** per Radio Materia in collaborazione con l’Associazione Daun, si affronta un tema cruciale ma spesso semplificato: quello del talento nei bambini con disabilità. Baruffato, madre di una bambina con la sindrome di Down, propone una riflessione lucida e personale su come la società tende a limitare il potenziale di questi bambini dietro l’apparente benevolenza dell’affermazione «l’importante è che sia felice».

«Non basta essere felici»

Secondo Baruffato, questa frase, spesso usata da genitori e insegnanti con le migliori intenzioni, nasconde in realtà una rinuncia: quella a immaginare un futuro pieno, ambizioso e ricco di possibilità per i bambini con disabilità. «È come se la felicità fosse tutto ciò che possiamo augurare loro – spiega nel podcast – ma così facendo li priviamo del diritto di scoprire il proprio talento, le proprie aspirazioni».

Il problema, sottolinea l’autrice, non è la disabilità in sé, ma uno sguardo sociale che fatica a riconoscere il valore di talenti non convenzionali. Perseveranza, sensibilità, capacità di relazione: sono qualità che difficilmente rientrano nei criteri classici di successo e che per questo vengono sottovalutate.

Onorare l’unicità

Baruffato critica l'idea secondo cui solo i talenti "utili", quelli che si traducono in performance o successo, meritano attenzione e valorizzazione. E invita a un cambio di prospettiva: «L'inclusione autentica – afferma – non è uniformare, ma onorare l'unicità del talento di ogni persona».

L'episodio lancia un messaggio chiaro: solo liberandoci dagli sguardi limitanti potremo davvero permettere a ogni bambino, disabile o meno, di immaginarsi un futuro fatto di scelte, passioni e identità.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it